

AOSTA (fci) «La crisi? L'anno scorso abbiamo messo a disposizione delle aziende e delle imprese valdostane finanziamenti per quaranta milioni di euro. Ne è stato utilizzato solamente il quaranta per cento. Anche questo è un segno del periodo che stiamo attraversando». Lo afferma Maurizio Barnabé, direttore generale della Banca di credito cooperativo Valdostana da un anno, dal 4 marzo del 2013 per la precisione. La metà di quei quaranta milioni doveva servire alle partite Iva per alleggerire il peso dei debiti scaduti, con il fisco o con gli enti previdenziali per esempio. Gli altri venti milioni erano destinati invece per finanziare il magazzino e fornire liquidità. «Soldi disponibili a tassi più che favorevoli», aggiunge Maurizio Barnabé - offerti al sei per cento circa quando di solito in questi casi si parla di percentuali a due cifre. Eppure, più della metà di quei soldi è rimasta qui, in Banca. Ma lo stesso discorso può essere fatto per le famiglie. Proponiamo i mutui prima casa al tasso variabile del 2,5 per cento alle giovani coppie e del 2,9 per cento ai soci di qualsiasi età, eppure la richiesta è bassa. Noi il nostro mestiere lo stiamo facendo, non abbiamo assolutamente contratto il credito. Cosa vuol dire? Che manca la fiducia». Sottoscrive Marco Linty, presidente della Bccv: «Mentre diminuisce il ricorso al credito, aumenta l'entità dei depositi bancari. Chi ha i soldi non se la sente di investire, per ora preferisce stare alla finestra».

VIA LIBERA DELLA GIUNTA ALLA "RIPARTIZIONE": PIÙ DELLA METÀ DELLE RISORSE ALL'AGRICOLTURA

Contributi sospesi, arrivano venti milioni di euro

AOSTA (fci) Nella seduta di ieri, venerdì 7 marzo, la Giunta regionale ha dato il via libera alla deliberazione con la quale vengono definite le modalità di ripartizione tra i vari Assessorati dell'importo di venti milioni di euro stanziato con la legge finanziaria per gli anni 2014/2016. Si tratta di soldi con i quali si liquideranno le domande di contributo a fondo perso già presentate ai sensi delle leggi regionali la cui applicazione era stata sospesa lo scorso mese di ottobre.

dalle riserve delle società partecipate a valere sul fondo gestione speciale gestito dalla Finaosta, spiega l'assessore regionale alle Finanze Mauro Baccega - al fine di liquidare le domande di contributo presentate dai cittadini e dalle imprese fino al mese di ottobre 2013, momento nel quale ricorda l'Assessore - la Giunta regionale, preso atto delle difficoltà finanziarie a dare intera copertura a tutte le richieste presentate, aveva deciso di intervenire sospendendo la presentazione di ulteriori richieste». Naturalmente nel pagamento delle domande si partirà dall'anzianità di presentazione.

«La proposta esaminata dalla Giunta regionale che - precisa l'assessore Mauro Baccega - sarà sottoposta all'esame della seconda commissione consiliare permanente, prevede la ripartizione delle risorse disponibili tra i vari Assessorati a copertura del cinquanta per cento del valore complessivo delle pratiche di contributo già presentate». Le risorse saranno così ripartite: Assessorato Turismo e Trasporti cinque milioni e mezzo; Attività produttive un milione e duecentomila euro, Opere pubbliche un milione e seicentomila euro, Agricoltura dodici milioni.

"La crisi toglie la fiducia, ma il bilancio è positivo"

Il 2013 è stato quindi l'anno più difficile, «qui più che altrove» sostiene Maurizio Barnabé. Dodici mesi terribili che coincidono in larga parte con il suo primo anno al timone operativo della Bccv. Dal suo punto di vista, un anno positivo: «Ormai mi sento valdostano». - afferma Maurizio Barnabé - Penso di aver perseguito l'obiettivo della Banca, riassunto bene nello

slogan «Utile alla Valle». La priorità resta il territorio. Sono contento del rapporto che si è creato con il Presidente, anche grazie ad un confronto giornaliero, al rispetto e alla stima reciproca, ciò che posso dire anche del consiglio di amministrazione. La Bccv è sempre più banca di sistema, ci piace dire anche "banca a chilometri zero" per la velocità delle sue procedure e la di-

sponibilità dei vertici a parlare con i clienti. Posso dire inoltre che è migliorato il rapporto con le istituzioni, dalla Regione alle società partecipate, ai consorzi fidi. La sorpresa più bella? È la squadra con la quale mi sono trovato a lavorare». Soddisfazione anche da parte del presidente, Marco Linty: «A un anno di distanza direi che è stata premiata la procedura con la



Il direttore generale della Bccv Maurizio Barnabé e a destra il presidente Marco Linty

quale siamo arrivati a designare Maurizio Barnabé: giovane, motivato, con competenze e non valdostano. Il nuovo direttore generale ha saputo interpretare bene la nostra "mission": ciò che rac-

cogliamo, deve essere impiegato per il bene del territorio. I risultati gli danno ragione, a partire dal numero dei soci, passato dai 7.759 al suo insediamento agli 8.451 di fine 2013. Un più nove per cento beneaugurante. E buoni dati avremo anche a proposito della redditività, ma per ora non si può anticipare nulla». A mettere nero su bianco i risultati di solito sono i conti e quelli della Bccv saranno presi in esame dal consiglio di amministrazione mercoledì 26 marzo, per poi andare in assemblea venerdì 9 maggio. Intanto, sono aperte le procedure per due assunzioni a tempo indeterminato: una all'ufficio legale e una al commerciale. Cristiano Florio